

INTELLECTUAL OUTPUT 2 - TASK 2.7

A PRE-INTERVENTION EXPLORATORY ANALYSIS

INTERPRETATION OF THE QUESTIONNAIRE FOR MOTHERS HOSTED IN SHELTERS FOR VICTIMS OF DOMESTIC VIOLENCE WITH OR WITHOUT THEIR CHILDREN

RE-ABILITY: Adult education to promote Relational Ability -
Agreement number: 2020-1-IT02-KA204-079777 Erasmus + KA2 - Strategic Partnership for adult education



Women's Support and
Information Center
There is a way out of violence!





INTELLECTUAL OUTPUT 2

A pre-intervention exploratory analysis

RE-ABILITY: Adult education to promote Relational Ability -

Agreement number: 2020-1-IT02-KA204-079777 Erasmus + KA2 - Strategic Partnership for adult education



Women's Support and
Information Center
There is a way out of violence!



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

"The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein"

Indice dei contenuti

1. Sintesi
2. Contesto e obiettivi
3. Metodi di indagine
4. Risultati del sondaggio
 - 4.1. Caratteristiche del campione
 - 4.2. Aspetti dell'intelligenza emotiva
 - 4.2.1. Consapevolezza di sé
 - 4.2.2. Autogestione
 - 4.2.3. Consapevolezza sociale
 - 4.2.4. Gestione delle relazioni
 - 4.3. Relazione genitore-figlio
 - 4.4. Accesso dei beneficiari ai servizi sociali che migliorano le capacità genitoriali
5. Conclusioni e raccomandazioni
6. Appendici: Il questionario applicato

1. Sintesi

La relazione affronterà i seguenti aspetti:

- Il contesto e gli obiettivi dell'indagine
- La metodologia utilizzata per la raccolta, l'analisi e l'interpretazione dei dati
- Analisi dei risultati in base ai temi che derivano dagli obiettivi dell'indagine, come ad esempio:
 - ❖ il profilo generale del beneficiario
 - ❖ gli aspetti dell'intelligenza emotiva (autoconsapevolezza, autogestione, consapevolezza sociale, gestione delle relazioni)
 - ❖ il tipo di relazione genitore-figlio
 - ❖ le esigenze della beneficiaria di costruire un rapporto migliore con il proprio figlio e di sviluppare le competenze socio-emotive
- Conclusioni e potenziali direzioni di intervento

2. Contesto e obiettivi

Questa indagine è stata condotta nel contesto del progetto Erasmus+ Re-Ability, con la partecipazione di tutti i partner.

Il motivo per cui è stata condotta la ricerca è stato quello di progettare il futuro piano di intervento e di confrontare i risultati post-intervento. L'intervento che sarà condotto sui partecipanti allo studio si propone di aiutare i beneficiari ad acquisire competenze di intelligenza emotiva e a migliorare la relazione madre-bambino.

La presente ricerca non mirava a ottenere previsioni per una popolazione più ampia, tuttavia le informazioni ottenute dal questionario avevano lo scopo di descrivere al meglio le caratteristiche del campione.

Ambito: Individuare il bisogno delle madri (vittime di violenza domestica) di ricevere un sostegno per stabilire una migliore relazione madre-figlio e per sviluppare competenze di intelligenza emotiva.

Obiettivi:

- Individuazione delle competenze emotive, relazionali e sociali delle madri, attualmente collocate in centri per vittime di violenza domestica

- Identificare il tipo di relazione madre-bambino
- Quanto sono efficaci i servizi sociali nel soddisfare le esigenze dei beneficiari di sviluppare le loro capacità di intelligenza emotiva e di rafforzare la relazione madre-bambino?

3. Metodi di indagine

I partecipanti allo studio erano donne, vittime di violenza domestica, beneficiarie di servizi sociali (case di accoglienza) provenienti dai seguenti Paesi: Croazia, Estonia, Italia, Grecia e Romania.

L'11% degli intervistati ha usufruito di servizi sociali per le vittime di violenza domestica in Croazia, il 20% in Italia e il 23% in Romania, Estonia e Grecia.

Tra il 06.08.2021 e il 29.09.2021 sono state ottenute 44 risposte al questionario. Il sondaggio è stato diffuso online attraverso la rete dei partner e comprendeva 24 domande che riguardavano i tre obiettivi sopra menzionati.

Come metodo di raccolta dei dati è stato sviluppato un questionario. I dati ottenuti sono stati centralizzati e analizzati con il software 1KA one-click survey.

Il presente rapporto illustra i principali risultati dell'indagine.

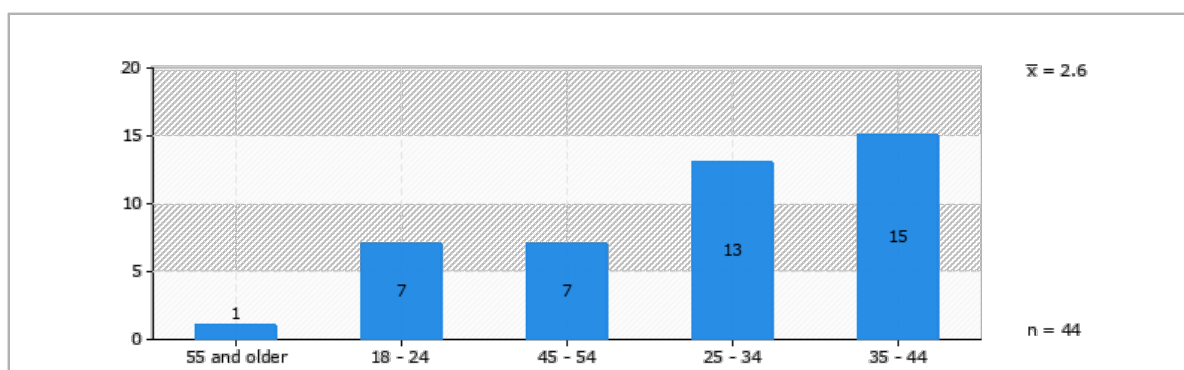
4. Risultati del sondaggio

4.1. Caratteristiche del campione

• Età

La ripartizione degli intervistati per fascia d'età è riportata nella figura seguente.

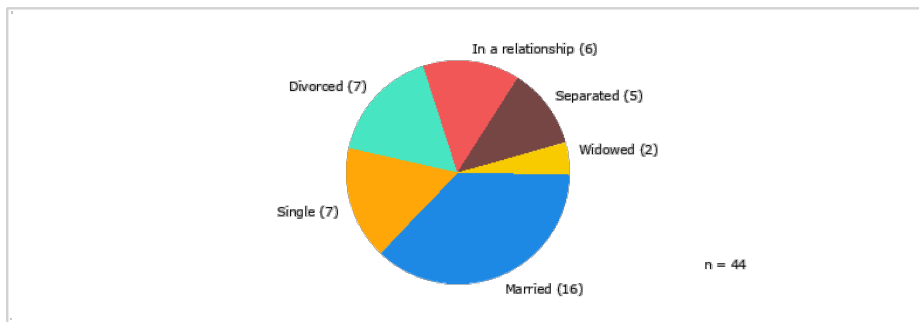
Figura 1



• Stato civile

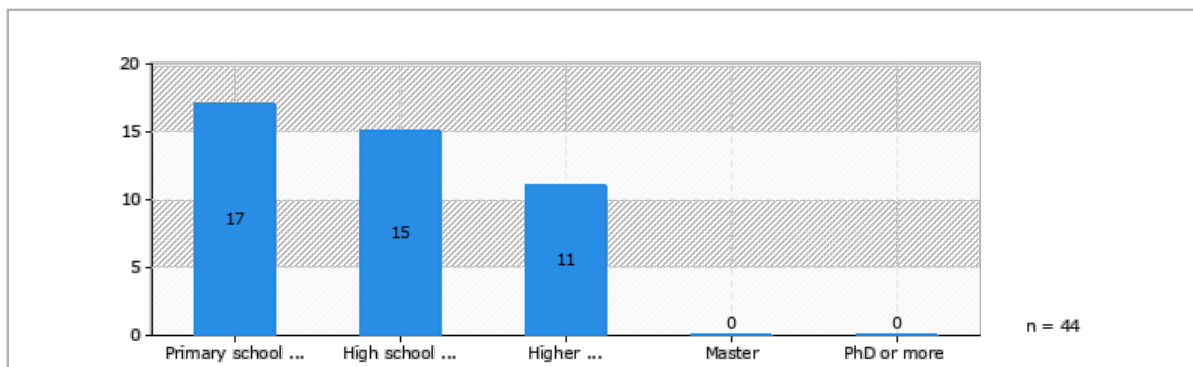
Possiamo osservare un numero uguale di persone che si identificano come single o divorziati. Inoltre, il numero di donne che si dichiarano sposate è di 16 su 44 soggetti.

Figura 2

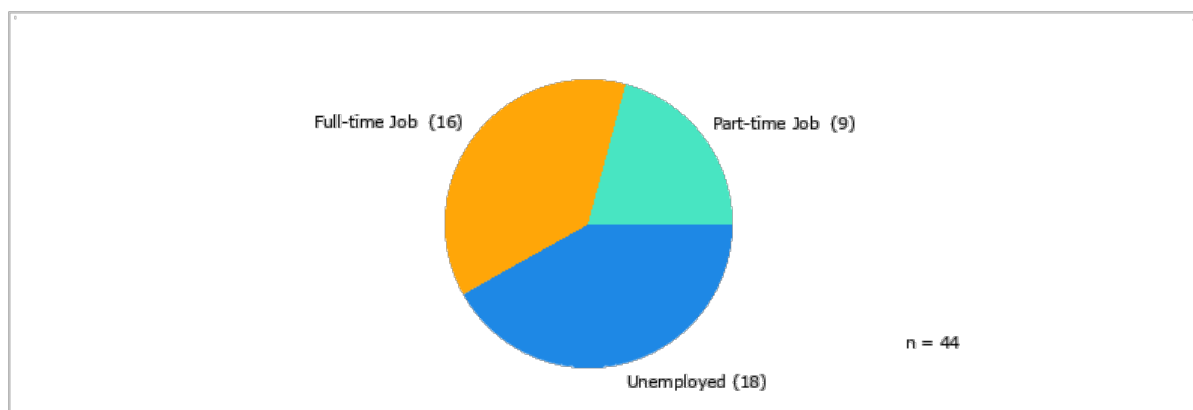


- Per quanto riguarda lo **status educativo**, le risposte erano presenti solo in 3 delle 5 sezioni possibili. La maggior parte degli intervistati (17) risulta essere diplomata alla scuola elementare, seguita dai possessori di un diploma di scuola superiore (15) e di un diploma di istruzione superiore (11).

Figura 3



- **Stato di occupazione** Sebbene la frequenza dei disoccupati sia la più rappresentata (18 persone su 44), si può osservare che il numero totale di persone che hanno un lavoro, a tempo pieno o parziale, è leggermente superiore (25). Figura 4



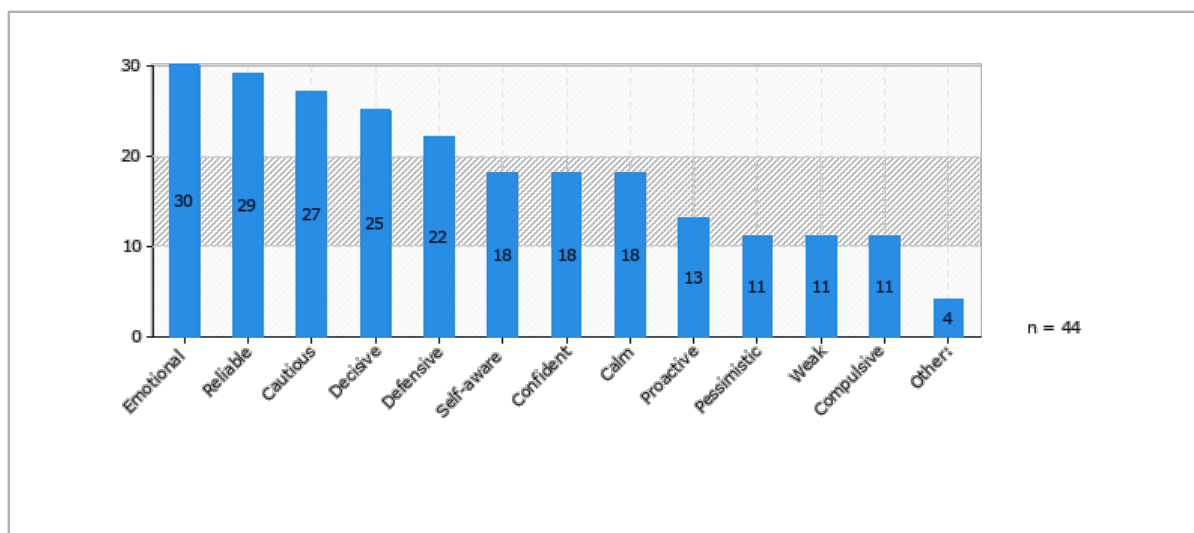
- **Per quanto riguarda il numero di bambini affidati**, più della metà delle madri ha dichiarato di avere 1 (12 risposte) o 2 (15 risposte) figli.

4.2. Aspetti dell'intelligenza emotiva

4.2.1. Consapevolezza di sé

In relazione alle caratteristiche che i soggetti percepiscono di sé, possiamo osservare dalla figura sottostante che 30 dei 44 intervistati si descrivono come emotivi, seguiti da 29 che si considerano affidabili e 27 prudenti. Tuttavia, possiamo anche notare che 18 persone su 44 si considerano consapevoli di sé.

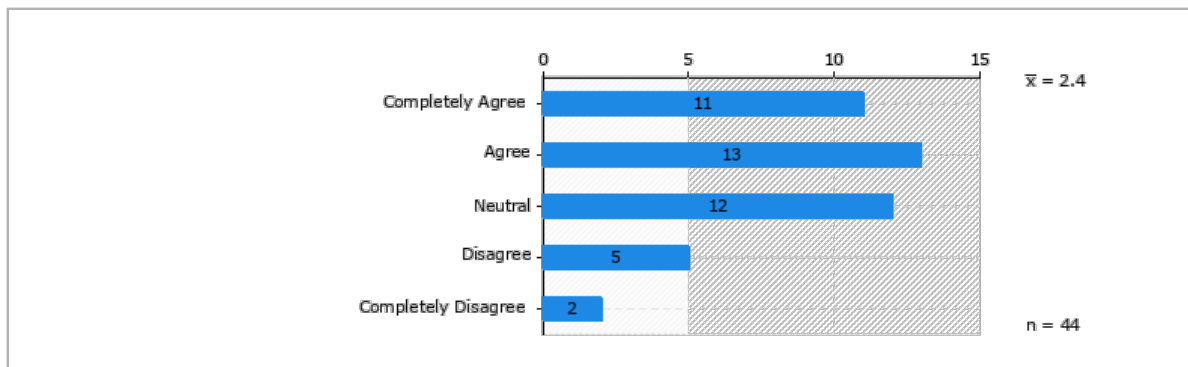
Figura 5



4.2.2. Autogestione

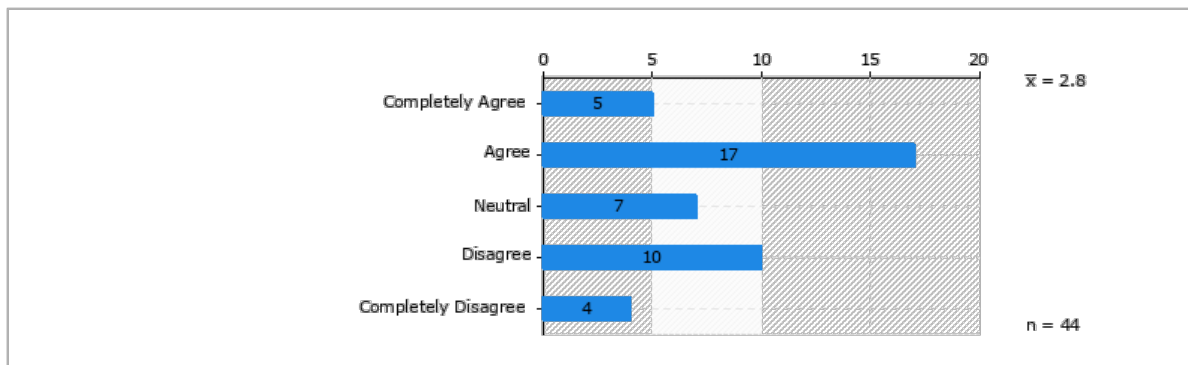
La perdita **di autocontrollo nei momenti di frustrazione** è stata espressa come accordo da oltre la metà degli intervistati, e come disaccordo da 7 su 44.

Figura 6



La **capacità di calmarsi quando si è arrabbiati o ansiosi**. La metà degli intervistati dichiara di riuscire a calmarsi quando si trova di fronte a sentimenti di rabbia o ansia. Allo stesso tempo, 14 di loro esprimono disaccordo, quindi difficoltà a raggiungere questo obiettivo.

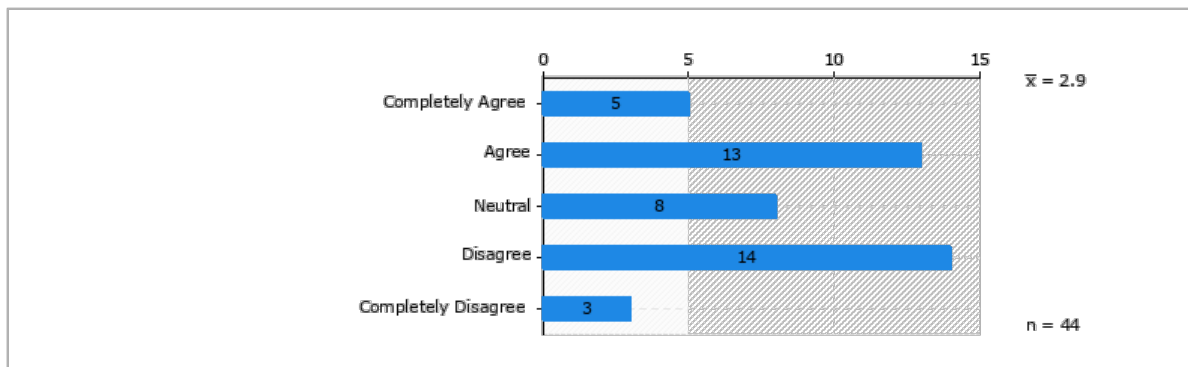
Figura 7



4.2.3. Consapevolezza sociale

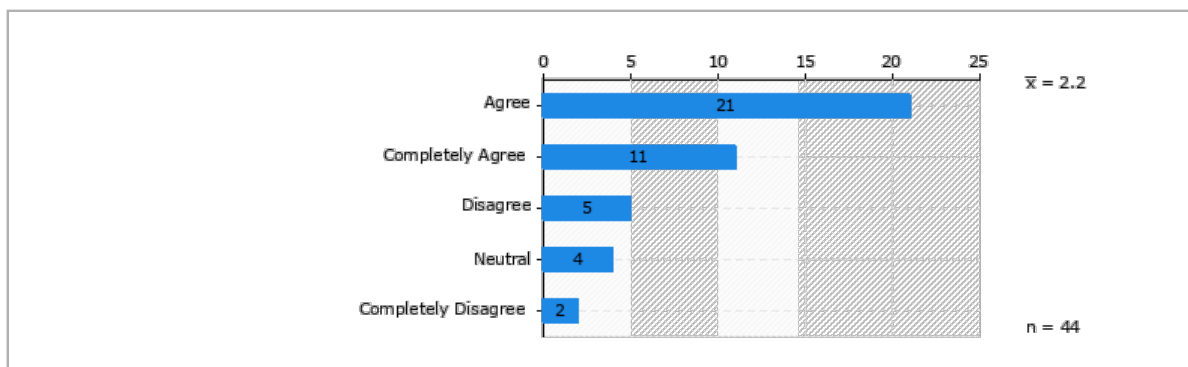
L'ascolto e l'osservazione sono gli elementi più importanti della consapevolezza sociale. **La difficoltà di leggere le emozioni altrui** è rappresentata nella figura seguente. È importante notare che 18 persone su 44 riferiscono di avere difficoltà a leggere le emozioni degli altri.

Figura 8



La capacità di adattare il proprio comportamento in base alle persone con cui si interagisce. Più della metà degli intervistati dichiara di saper distinguere tra un comportamento favorevole alla famiglia e ai bambini e un comportamento professionale sul lavoro. Sono in grado di modificare il proprio comportamento in base alle persone con cui interagiscono. Il resto degli intervistati si dichiara neutrale o ammette di avere problemi a fare questa distinzione.

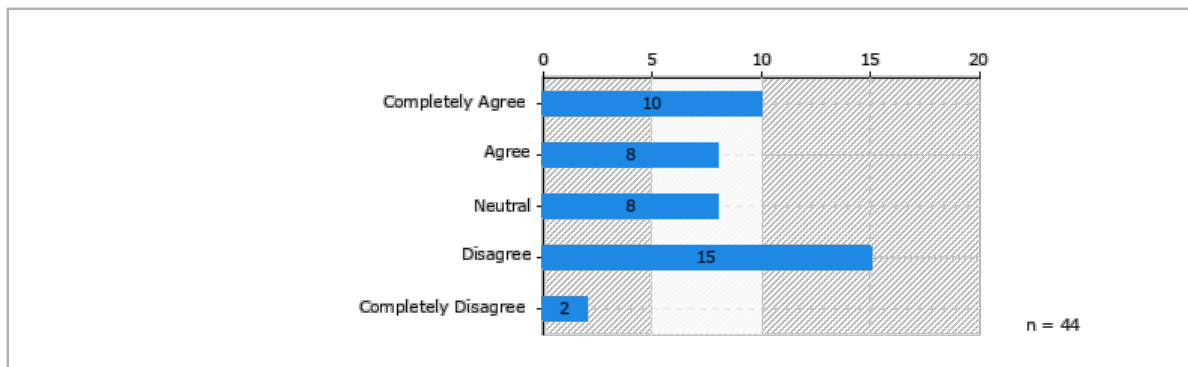
Figura 9



4.2.4. Gestione delle relazioni.

Sulla **difficoltà di costruire relazioni con gli altri**: 17 persone non hanno indicato questo come un problema, mentre 18 soggetti si sono dichiarati d'accordo o totalmente d'accordo sulla difficoltà di costruire relazioni.

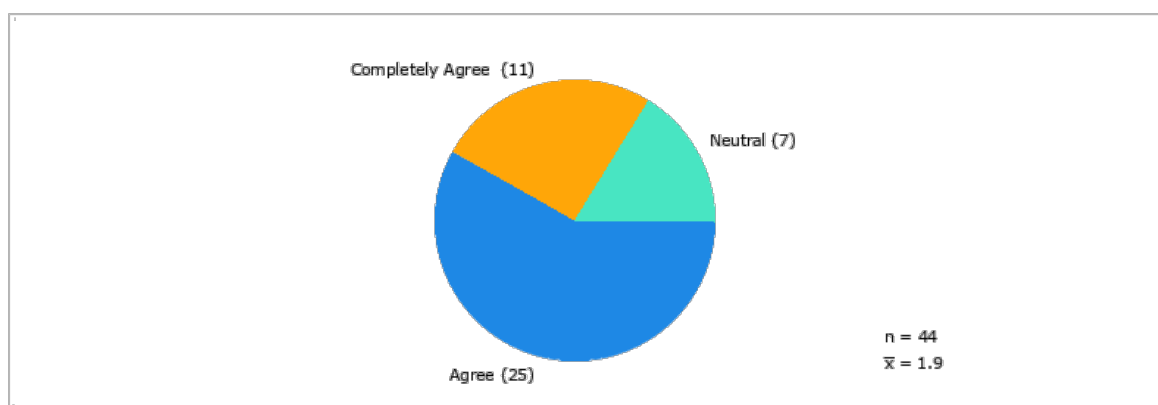
Figura 10



4 3. Relazione genitori-figli

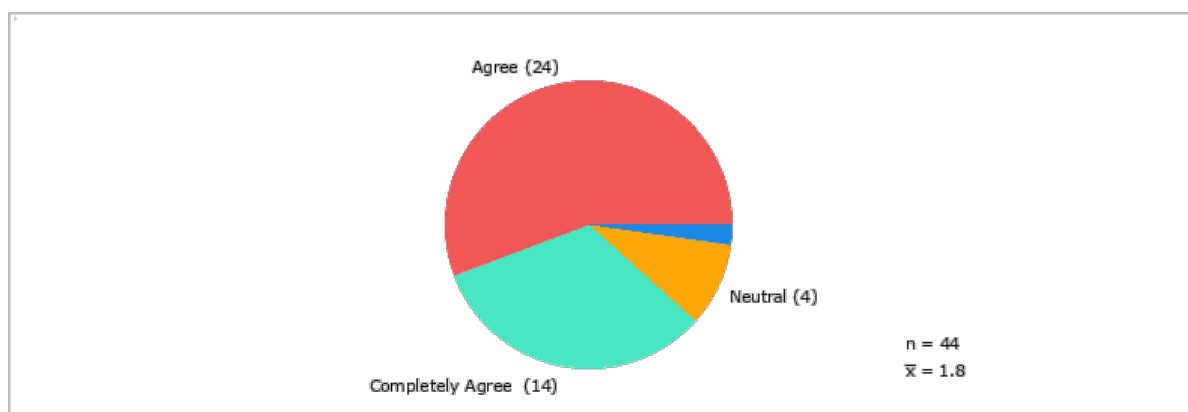
Sulla **percezione di se stesse come madri** - più della metà delle madri si sono identificate come genitori competenti (36 su 44 intervistati)

Figura 11

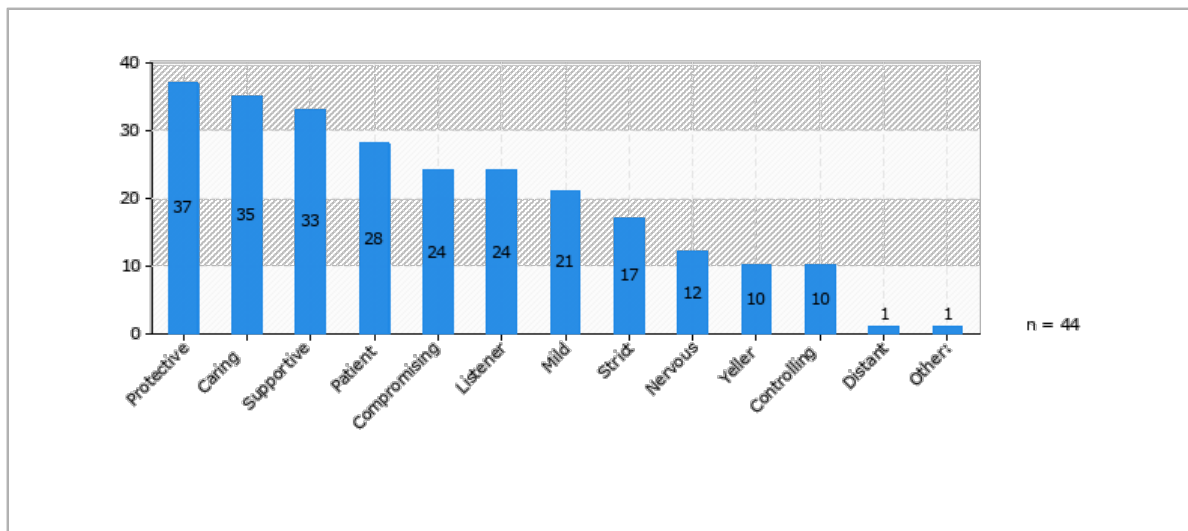


Più di tre quarti delle madri si descrivono come "**buone madri**".

Figura 12

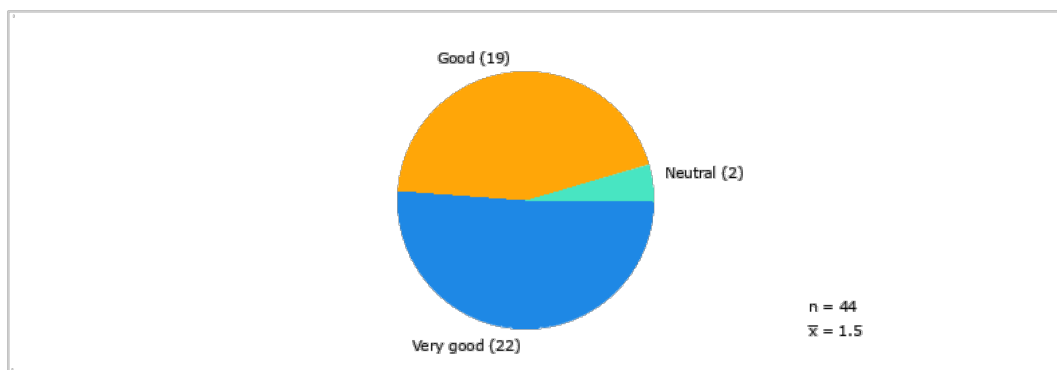


Per quanto riguarda le **caratteristiche auto-percepite della maternità**, le risposte più comuni sono state: protettiva, premurosa e di sostegno. Da segnalare anche le caratteristiche negative come: severa (17 su 44), nervosa (12 su 44), urlatrice e controllante (ciascuna con 10 su 44). Figura 13



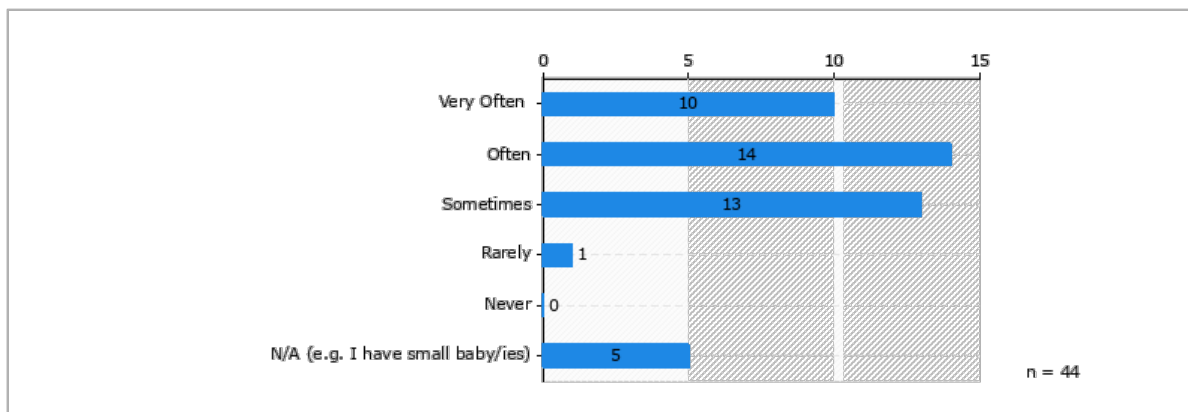
La relazione madre-bambino è stata descritta come buona o molto buona dalla maggior parte degli intervistati.

Figura 14



Per quanto riguarda le **discussioni con i propri figli su sentimenti, ansie e problemi personali**, ad eccezione di coloro che si occupano di neonati e di un altro partecipante, il resto degli intervistati è disposto a comunicare su questi argomenti con i propri figli spesso e molto spesso (24).

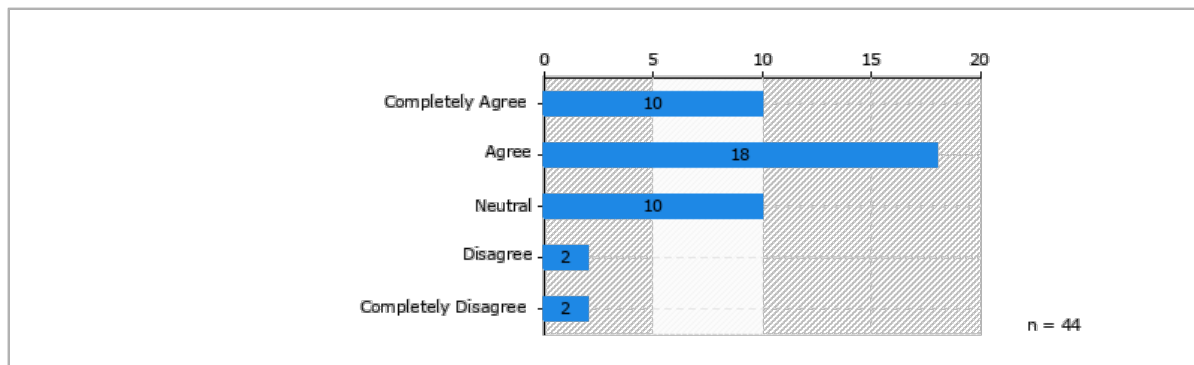
Figura 15



La capacità di calmare i bambini quando sono ansiosi o agitati.

Più della metà degli intervistati ritiene di essere in grado di calmare i propri figli quando sono ansiosi o turbati, ma 4 su 44 ritengono di non avere questa capacità.

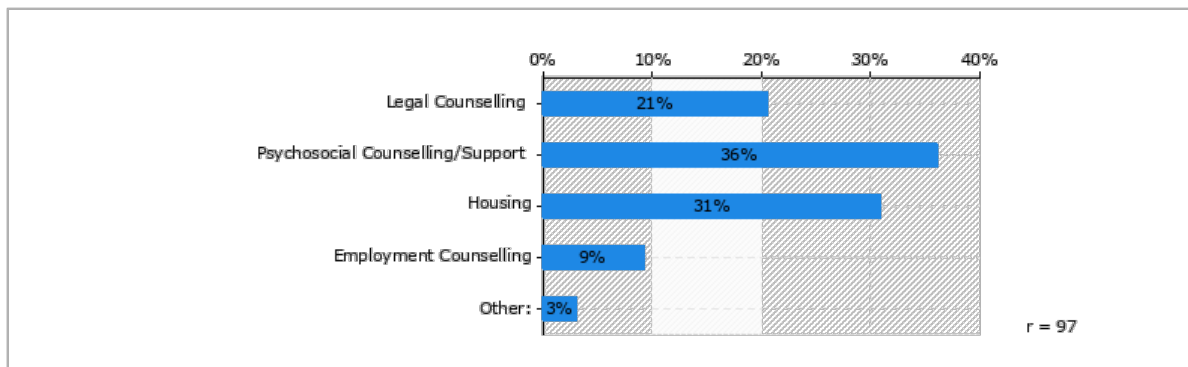
Figura 16



4.4. Accesso dei beneficiari ai servizi sociali che migliorano le capacità genitoriali

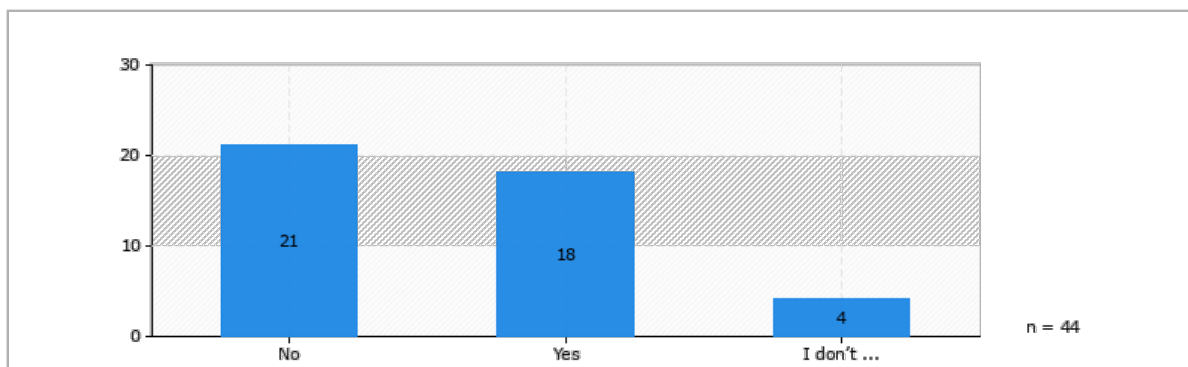
- **Il tipo di servizio sociale a cui ha avuto accesso il beneficiario**

Figura 17



- Riguardo all'accesso a **formazioni/sessioni/consulenze sulla relazione madre/bambino** presso l'organizzazione/servizio di violenza domestica: quasi la metà degli intervistati dichiara di non aver partecipato a sessioni, consulenze o eventi volti a rafforzare la relazione tra madre e figlio.

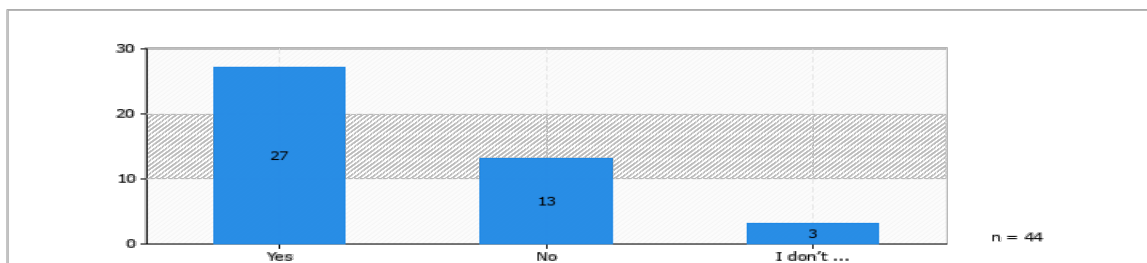
Figura 18



- **Per quanto riguarda le opportunità di formazione/sessioni/consulenza sulla gestione delle emozioni**

più della metà degli intervistati ha partecipato a tali attività, mentre 13 su 44 non hanno avuto questa opportunità.

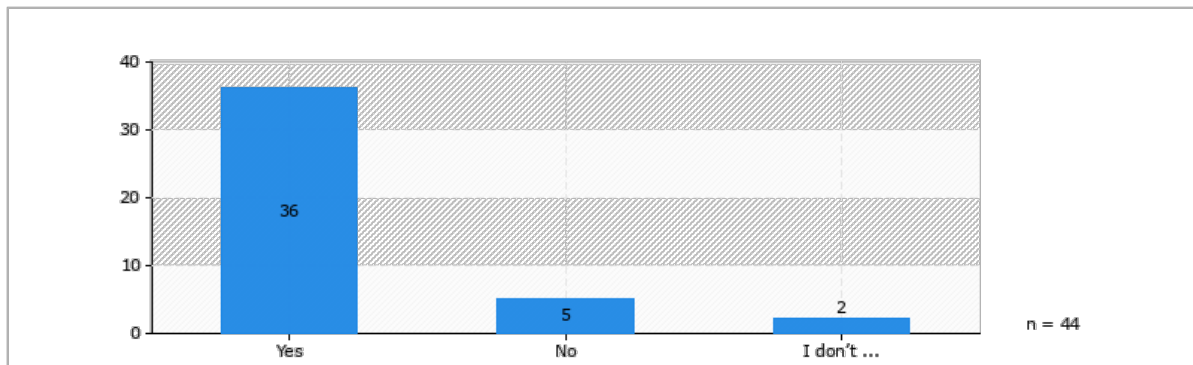
Figura 19



- **Sull'efficacia dei servizi sociali per aiutare a migliorare le competenze emotive delle madri**

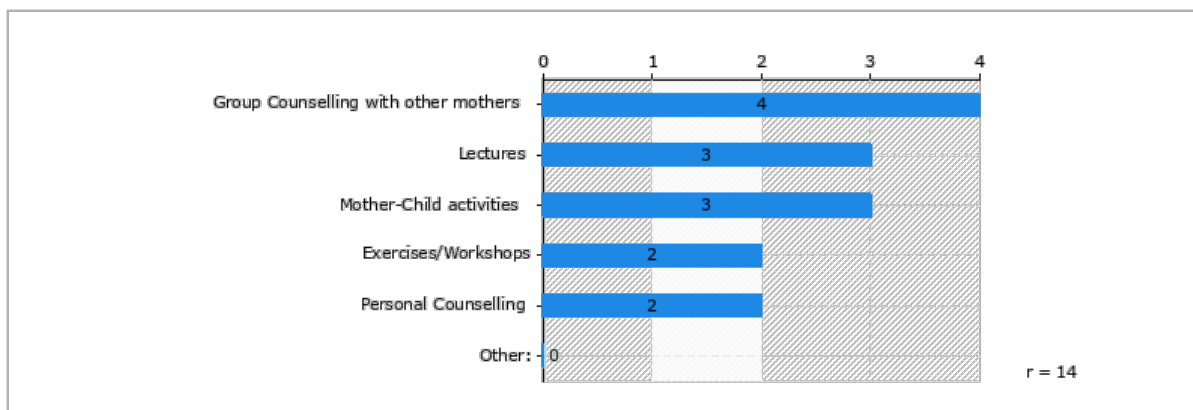
La maggior parte degli intervistati ritiene che i servizi sociali forniti abbiano contribuito a migliorare le loro capacità di intelligenza emotiva.

Figura 20



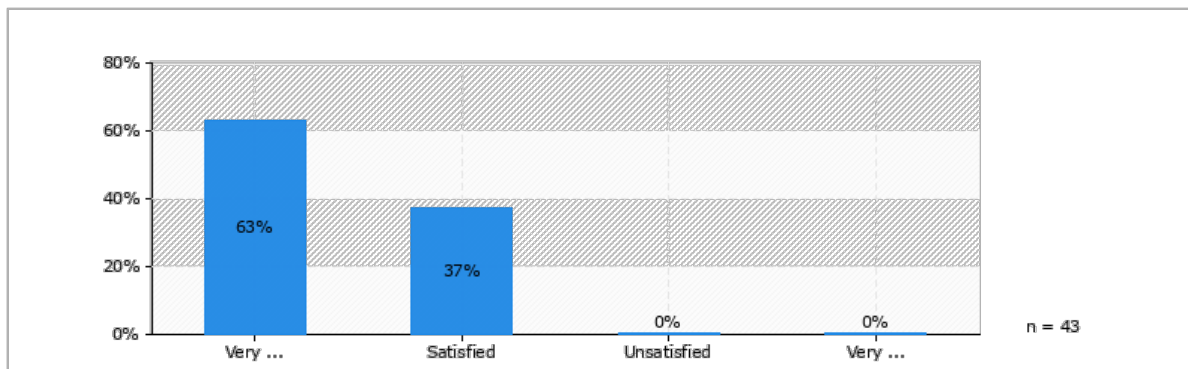
- I suggerimenti su **come migliorare/aumentare le loro competenze emotive come madri sono stati** elencati in ordine di importanza, come mostrato nella Figura 21.

Figura 21



- Per quanto riguarda il **grado di soddisfazione nei confronti del servizio sociale ricevuto**, possiamo rilevare dalla figura seguente che la maggioranza dei beneficiari è soddisfatta dei servizi ricevuti

Figura 22



Per sottolineare questo risultato possiamo citare le parole di apprezzamento usate da 2 degli intervistati:

- *Il centro di sostegno è stato un'ancora di salvezza per me e per tante altre donne, spero sinceramente che le loro attività siano pienamente sostenute.*
- *Sono diventata una persona molto più sicura di sé grazie alle persone che ho incontrato qui. Non pensavo al centro come a un rifugio, lo chiamavo "casa".*

5. Conclusioni e raccomandazioni

Considerando il **profilo del beneficiario** dell'intervento che stiamo per realizzare, possiamo prendere in considerazione i seguenti aspetti:

L'intervento futuro potrebbe essere rivolto a donne di età compresa tra i 18 e i 55 anni. A seconda delle specificità del beneficiario, lo stato civile può variare. Sebbene la metà degli intervistati dichiarò di essere sposata o di avere una relazione, si può affermare che lo stato civile delle vittime di violenza domestica è destinato a cambiare.

La progettazione dell'intervento deve tenere conto dello status educativo degli individui e deve essere adattata sia ai diplomati della scuola primaria sia a coloro che hanno un'istruzione superiore.

La percentuale di persone occupate (a tempo parziale o a tempo pieno) è quasi uguale alla percentuale di persone attualmente disoccupate. Questa informazione è utile per determinare la quantità di tempo che un beneficiario può dedicare all'intervento desiderato.

La presenza di bambini (una media di 2 bambini per persona) dimostra che è possibile svolgere attività di gruppo madre-bambino.

Per quanto riguarda **le competenze emotive delle madri**, abbiamo identificato diversi aspetti positivi e aree di miglioramento:

Sebbene la maggior parte delle madri si identifichi come emotiva, affidabile e cauta, esistono anche descrizioni come pessimista, debole o compulsiva. 18 su 44 si considerano consapevoli di sé.

Più della metà degli intervistati ammette di perdere le staffe nei momenti di frustrazione. Possiamo considerare in questo contesto l'affermazione di una delle beneficiarie: *"A volte è difficile controllare le mie emozioni, soprattutto quando un uomo/partner diventa di nuovo aggressivo, allora sento di non essere una buona madre per i miei figli"*.

Sebbene la metà degli intervistati riesca a calmarsi quando è arrabbiata o ansiosa, 14 su 44 ammettono di avere difficoltà a farlo.

Quasi la metà degli intervistati trova difficile leggere le emozioni degli altri

La capacità di adattare il proprio comportamento in base alle persone con cui si interagisce è presente in più della metà degli intervistati, tuttavia 7 persone su 44 segnalano questa abilità come mancante.

Quasi la metà degli intervistati menziona la difficoltà di creare un rapporto con gli altri.

Per quanto riguarda il **rapporto tra madre e figlio**, abbiamo osservato che, in generale, le intervistate hanno un'immagine positiva di sé come madri. Più della metà delle intervistate si identifica come genitore competente e più di tre quarti si considera una buona madre. Una grande maggioranza ritiene di avere un rapporto buono o molto buono con il proprio figlio.

Più della metà degli intervistati discute spesso o molto spesso con il proprio figlio dei sentimenti o dei problemi che sta vivendo.

La maggior parte degli intervistati ritiene di riuscire a calmare il proprio figlio quando è ansioso o turbato, tuttavia 4 persone su 44 incontrano ancora questa difficoltà.

Ai beneficiari viene offerta un'ampia gamma di **servizi sociali**, il più comune dei quali è la consulenza psicologica.

Sebbene la maggior parte dei beneficiari abbia avuto accesso alla formazione sulla gestione delle proprie emozioni, quasi la metà degli intervistati non ha partecipato a sessioni di consulenza/formazione/attività volte a rafforzare la relazione madre-figlio. Solo una delle 44 intervistate ha menzionato di aver partecipato a un'attività di gruppo specifica (*Nel mio Paese d'origine, la Germania, ho completato un'attività di gruppo volta a migliorare le capacità genitoriali ("genitori forti, bambini forti")*).

I partecipanti allo studio si sono dichiarati soddisfatti o molto soddisfatti della qualità dei servizi ricevuti finora, mentre 27 persone su 44 ritengono che i servizi sociali li aiutino a migliorare le loro capacità di intelligenza emotiva.

Per quanto riguarda le attività individuate dagli intervistati per migliorare o allenare le capacità di intelligenza emotiva, la consulenza di gruppo è stata preferita a quella individuale,

seguita da lezioni e attività madre-bambino. 2 degli intervistati hanno inoltre menzionato: *attività rivolte ai bambini, gruppi per le madri (condivisione di esperienze), terapia occupazionale per i bambini.*

In conclusione, l'indagine mostra chiaramente l'utilità dell'intervento per aiutare la vittima a migliorare le sue capacità di intelligenza emotiva e consentirle di avere un rapporto ancora migliore con il figlio.

6. Appendici: Compito 2.6 - Questionario per le madri

MODULO DI CONSENSO

RIATTABILITÀ DEL PROGETTO

Siete invitati a partecipare al sondaggio realizzato nell'ambito del progetto Re-Ability di cui sono responsabili la 3P (Padre Pino Puglisi) Società Cooperativa Sociale e le organizzazioni partner. La compilazione del sondaggio richiede 15 minuti.

1. Breve descrizione e obiettivi

L'obiettivo del progetto Re-Ability è quello di individuare percorsi funzionali all'acquisizione di un buon livello di competenze emotive, relazionali e sociali nelle madri inserite nei sistemi di protezione insieme ai loro figli.

2. Cosa comporta la partecipazione allo studio?

Partecipare a un'intervista semi-strutturata volta a identificare i bisogni del gruppo target a cui è rivolta l'intervista.

3. Vantaggi, svantaggi e/o rischi potenziali della partecipazione

La partecipazione allo studio è volontaria e gratuita. Per i partecipanti, la collaborazione non comporta alcun tipo di rischio o disagio. I ricercatori si aspettano informazioni sulle attività/procedure/strumenti adottati dai servizi della comunità.

4. Ritiro dallo studio

Ha il diritto di ritirare il suo consenso a partecipare a questo studio in qualsiasi momento, anche senza preavviso o motivo specifico.

5. Ritorno

Ha il diritto di richiedere informazioni sui risultati e sull'esito dello studio.

6. Misure previste per la protezione dei dati/anonimato

I dati raccolti saranno elaborati in modo da eliminare qualsiasi riferimento che possa permettere di collegare singole affermazioni a una persona specifica. I risultati della ricerca saranno pubblicati in forma sintetica e in nessun caso le brevi citazioni saranno collegate a singole persone. I dati saranno conservati in modo sicuro e utilizzati solo dai ricercatori e dalla Commissione europea/Agenzia nazionale per gli scopi del progetto.

7. Contatto

È possibile contattare i ricercatori via e-mail all'indirizzo coordinamento@cooperativa3p.org per qualsiasi informazione o chiarimento su questo studio o per qualsiasi necessità.

Consenso - Ho letto le informazioni di cui sopra o mi sono state lette. Accetto volontariamente di partecipare a questo sondaggio.

- ☐ No
- ☐ Sì

Codifica -

Scrivi la tua risposta
Giorno del vostro compleanno (01-31)
Ultimi 2 numeri dell'anno di nascita
1° e 2° lettera del vostro cognome
Il numero di sorelle (00-...)

Il numero di fratelli (00-...)

D1 - Qual è la sua età?

- ☐ 18 - 24
- ☐ 25 - 34
- ☐ 35 - 44
- ☐ 45 - 54
- ☐ 55 anni e oltre

D2 - Quanti figli ha?

- ☐ 1
- ☐ 2
- ☐ 3
- ☐ 4 o più

D3 - Qual è la sua situazione matrimoniale?

- ☐ Singolo
- ☐ Sposato
- ☐ In una relazione
- ☐ Separato
- ☐ Divorziato
- ☐ Vedova

D4 - Qual è il suo livello di istruzione?

- ☐ Scuola primaria o inferiore
- ☐ Diploma di scuola superiore
- ☐ Diploma di istruzione superiore
- ☐ Maestro
- ☐ Dottorato di ricerca o più

D5 - Qual è il suo status occupazionale?

- ☐ Disoccupato
- ☐ Lavoro part-time
- ☐ Lavoro a tempo pieno
- ☐ In pensione

D6 - Di che tipo di servizi beneficia attualmente presso il Centro per la violenza domestica?

- ☐ Organizzazione/Servizio (Scegliere il numero di domande pertinenti)?
- ☐ Sono possibili più risposte
- ☐ Consulenza legale
- ☐ Consulenza/supporto psicosociale
- ☐ Alloggiamento
- ☐ Consulenza per l'occupazione
- ☐ Altro:

D7 - È soddisfatto dei servizi che riceve?

- ☐ Molto soddisfatto
- ☐ Soddisfatto
- ☐ Insoddisfatto

- Molto insoddisfatto

D8 - Come descriverebbe il rapporto con suo figlio (o figli) al momento?

- Molto buono
- Buono
- Neutro
- Male
- Molto male

D9 - Quali delle seguenti caratteristiche percepisce in sé come persona?

Scegliere il numero di domande applicabili

- Consapevole di sé
- Emotivo
- Fiducioso
- Cautela
- Decisivo
- Pessimista
- Proattivo
- Affidabile
- Debole
- Compulsivo
- Difensivo
- Calma
- Altro:

D10 - Adeguo/modifico il mio comportamento a seconda dell'interlocutore (ad esempio, calmo e amichevole con un bambino, professionale con il mio capo, ecc.)

- Completamente d'accordo
- Accordati
- Neutro
- Non sono d'accordo
- Completamente in disaccordo

D11 - Perdo le staffe quando mi sento frustrato

- Completamente d'accordo
- Accordati
- Neutro
- Non sono d'accordo
- Completamente in disaccordo

D12 - So come calmarmi quando mi sento ansioso o turbato.

- Completamente d'accordo
- Accordati
- Neutro
- Non sono d'accordo
- Completamente in disaccordo

D13 - Faccio fatica a creare un rapporto con gli altri.

- Completamente d'accordo
- Accordati

- Neutro
- Non sono d'accordo
- Completamente in disaccordo

D14 - Trovo difficile leggere le emozioni degli altri.

- Completamente d'accordo
- Accordati
- Neutro
- Non sono d'accordo
- Completamente in disaccordo

D15 - Quali delle seguenti caratteristiche percepisce in sé come madre?

Scegliere il numero di domande applicabili

- Di supporto
- Distante
- Compromesso
- Nervoso
- Protezione
- Mite
- Rigoroso
- Ascoltatore
- Paziente
- Yeller
- Controllo
- Prendersi cura
- Altro:

D16 - Con quale frequenza discute con i suoi figli dei loro sentimenti, ansie e problemi personali?

- Molto spesso
- Spesso
- A volte
- Raramente
- Mai
- N/A (ad es. ho un bambino piccolo)

D17 - So come calmare i miei figli quando si sentono ansiosi o turbati.

- Completamente d'accordo
- Accordati
- Neutro
- Non sono d'accordo
- Completamente in disaccordo

D18 - Mi sento competente come madre

- Completamente d'accordo
- Accordati
- Neutro
- Non sono d'accordo
- Completamente in disaccordo

D19 - Sento di essere una buona madre

- Completamente d'accordo
- Accordati

- Neutro
- Non sono d'accordo
- Completamente in disaccordo

D20 - Ha ricevuto una formazione/sessione/consulenza sulla gestione delle emozioni nell'organizzazione/servizio di violenza domestica?

- Sì
- No
- Non lo so

D21 - Ha ricevuto qualche formazione/sessione/counseling che il progetto Re-Ability ha come obiettivo la relazione madre/bambino nell'organizzazione/servizio di violenza domestica?

- Sì
- No
- Non lo so

D22 - Ritiene che l'organizzazione/il servizio di violenza domestica la stia aiutando a migliorare le sue capacità emotive come madre?

- Sì
- No
- Non lo so

SE (1) Q22 = [2]

D23 - Se No, come pensa che l'Organizzazione/Servizio possa sostenerla per migliorare le sue capacità emotive come madre?

Sono possibili più risposte

- Conferenze
- Esercizi/laboratori
- Consulenza personale
- Consulenza di gruppo con altre madri
- Attività madre-bambino
- Altro:

D 24 -Commento/Informazioni aggiuntive che desidera condividere con noi: